

Statali**Tagli produttività, sale la protesta nei ministeri**

Sale la protesta nei ministeri contro il taglio al salario di produttività. La legge di stabilità «produce un danno economico strutturale» a questi lavoratori «di circa 80 milioni», dicono Fp-Cgil, Cisl-Fp e Uil-Pa, che hanno indetto assemblee e presidi a fine turno in tutti i ministeri e uffici così programmati: il 5 novembre Mipaaf e

Avvocatura dello Stato; il 6 Ambiente, Mise, Mit e Salute; il 9 Lavoro ed Esteri; l'11 Difesa e Miur; il 12 Mibact e Mef; il 13 Giustizia (comprese Amministrazione penitenziaria e Giustizia minorile) e Interno. I motivi di questa protesta si affiancano alla richiesta di «un vero rinnovo» del contratto. «Chiediamo al

Governo il ripristino immediato, pieno e totale delle risorse destinate alla produttività. Non ci fermeremo fin tanto che i lavoratori non avranno indietro i loro soldi e un rinnovo di contratto dignitoso», affermano in una nota unitaria Fp-Cgil, Cisl-Fp e Uil-Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

